Avvenire: francobollo per i 50 anni

Il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato oggi l'emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato ad Avvenire, il quotidiano nazionale di ispirazione cattolica che quest'anno celebra il 50° anniversario della fondazione.

L'evento di presentazione e la cerimonia di Annullo Speciale si svolgono nel pomeriggio di giovedì 11 ottobre presso il Vicariato di Roma, alla presenza di Michele Geraci, sottosegretario del Ministero dello sviluppo economico, di Maria Bianca Farina, presidente di Poste Italiane, di Marco Tarquinio, direttore di Avvenire, di Domenico Tudini, presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, e del card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura. Modera Lucia Bellaspiga, giornalista di Avvenire. L'incontro, inoltre, si svolge alla presenza dei membri del CdA di Avvenire guidati dal presidente mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano e segretario del Consiglio di Cardinali, di don Ivan Maffeis, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, di Angelo di Stasi, presidente della Commissione per lo studio delle Carte-valori postali, di personalità della comunicazione e della cultura e di numerosi rappresentanti del mondo istituzionale e associativo cattolico.

Il francobollo evoca l'immagine della prima edizione di Avvenire, il 4 dicembre 1968, che si unisce all'edizione odierna del giornale attraverso un campanile, ricreando il simbolo di quel legame speciale voluto dal fondatore Papa Paolo VI fra il quotidiano dei cattolici e la sua comunità. "Siamo onorati di questo importante riconoscimento

del ruolo di primo piano di Avvenire nel panorama dell’informazione italiana, ma anche della sua rilevanza come impresa non orientata al profitto, ma inserita pienamente nel tessuto economico nazionale”, afferma il direttore Marco Tarquinio: “Da 50 anni Avvenire tiene vivo il dialogo con la società e il confronto nelle realtà cattoliche, senza venire mai meno alla sua chiara identità, aperto a tutti con un impegno che si proietta ogni giorno al futuro”.